



12/01/2023

## **Extinction Rebellion "smette" - ma il 2023 è ancora destinato a essere un anno di protesta radicale di Damien Gayle**

Poco dopo le 8 di ieri mattina, gli attivisti di Extinction Rebellion si sono riuniti sul Westminster Bridge, a Londra, e hanno lasciato cadere uno striscione: un'acrobazia adeguatamente mite per iniziare un conto alla rovescia di 100 giorni verso quelle che si spera saranno proteste di massa.

Nel frattempo, in Germania, i manifestanti ambientalisti erano alle prese con la polizia antisommossa. Mentre lottavano per bloccare lo sgombero di un campo di protesta in cima a un vasto deposito di lignite sporca.

Si è parlato molto dell'annuncio sensazionale della risoluzione per il nuovo anno di XR - "We quit" - dichiarando che "si sarebbe temporaneamente allontanato dall'interruzione pubblica come tattica primaria", poiché ha cercato di mobilitare 100.000 persone per circondare il parlamento questo aprile.

Dal 2019 XR è diventato un nome familiare, il marchio leader nell'attivismo climatico, quindi il suo annuncio ha avuto risonanza in tutto il mondo ed è ancora in fase di decodifica. Ma una cosa è abbondantemente chiara.

Anche se gli XR hanno ("temporaneamente") abbandonato l'attivismo radicale, ce ne sono molti altri da dove provengono.

In effetti, mentre i timori del collasso climatico e del collasso ecologico iniziano a realizzarsi in modo orribile, il 2023 si preannuncia per vedere ancora una maggiore radicalizzazione ambientale.

Lützerath, un villaggio condannato nella Renania Settentrionale-Vestfalia, in Germania, è solo un'arena in cui tutto ciò si sta svolgendo. Lì, centinaia di manifestanti ambientalisti stanno sfidando un'operazione di sgombero guidata dalla polizia antisommossa. La lignite su cui si trova il villaggio è guardata avidamente dalle industrie tedesche che sono precipitate nel freddo tacchino a causa della loro dipendenza dal gas russo a buon mercato.

Rinchiudersi in case sugli alberi e su treppiedi sono tattiche direttamente dal playbook degli attivisti per il clima XR. Ma gli attivisti in tuta bianca che resistono fisicamente alle avances della polizia antisommossa spingerebbero i confini dei principi rigorosamente non violenti di XR. Così come le bottiglie, i sassi e le pietre usate per colpire gli agenti che hanno eseguito lo sgombero questa settimana.

Attivisti disperati che sfuggono alla polizia e agli ufficiali giudiziari stanno persino ridimensionando le attrezzature minerarie per spegnerle mentre sono in uso. Secondo quanto riferito, gli attivisti hanno affermato di essere "pronti a rischiare la vita" per fermare la miniera. Sebbene questa resa dei conti climatica abbia luogo in Germania, anche altrove in Europa le azioni hanno preso svolte radicali. In Francia, Italia e Svizzera sono stati effettuati attacchi di sabotaggio contro gli impianti di innevamento artificiale, impedendo alle stazioni sciistiche alpine di ripristinare le loro piste mentre una strana ondata di caldo le trasforma in fango. Uno di questi attacchi, a Les Gets, è stato accompagnato dal graffito dei simboli di estinzione XR, ma il gruppo XR locale ha rinnegato la responsabilità, affermando: "Non siamo eco-sabotatori".

Sempre in Francia, all'inizio di dicembre, centinaia di attivisti hanno invaso il cementificio Lafarge nelle Bouches-du-Rhône, dove hanno tagliato cavi, rotto finestre, graffiato muri e sabotato l'inceneritore.

Nel Regno Unito, lo stato sta cercando di imporre la sua via d'uscita dal problema. Anche se il 31 dicembre il team di comunicazione di XR ha inviato il suo sensazionale comunicato stampa, c'erano almeno 13 attivisti ambientali dietro le sbarre, principalmente provenienti dalla campagna Just Stop Oil.

Just Stop Oil ha detto in nessun caso che stanno pianificando di abbandonare le azioni dirompenti, nonostante sondaggi dopo sondaggi rivelino quanto siano impopolari presso il pubblico dopo aver chiuso le principali strade di Londra e l'autostrada M25. Ma con alcuni dei loro attivisti più impegnati in carcere, e la maggior parte degli altri che stanno affrontando un processo e un potenziale carcere, la loro capacità di mettere in scena azioni è attualmente ridotta.

Da parte loro, gli attivisti di XR affermano che le notizie sulla morte della loro organizzazione sono molto esagerate. Si dice che la ritirata dalle azioni dirompenti sia una mossa tattica, uno sforzo per andare oltre l'ambiente attivista.

"Stiamo ancora compiendo azioni e saremo ancora arrestati. Ma non daremo fastidio al pubblico", mi ha detto uno. Tali azioni sarebbero tuttavia mirate. I maggiori responsabili del collasso climatico dovrebbero guardarsi le spalle.



Mar 3 gennaio 2023 06:55 GMT

## Briefing del martedì: perché Extinction Rebellion si arrende all'interruzione di Archie Bland

*Nella newsletter di oggi: Extinction Rebellion ha segnato un cambiamento epocale nella protesta per il clima nel Regno Unito, ma cosa significa il passaggio del gruppo dalla disgregazione pubblica per il futuro del movimento?*



Attivisti XR a una protesta Just Stop Oil a Londra nell'aprile 2022.

Fotografia: Extinction Rebellion/Reuters

Buon giorno. Extinction Rebellion era fondata su un'idea genuinamente radicale: una disobbedienza civile dirompente che si preoccupava molto meno della popolarità degli autori piuttosto che coltivare la sensazione che il problema che stavano evidenziando fosse un'emergenza. Il loro arrivo ha segnato un cambiamento epocale nella protesta climatica nel Regno Unito, ha attirato un'enorme attenzione pubblica e ha fatto scalpore in tutto il mondo. Ora, però, Extinction Rebellion ha rilasciato una dichiarazione intitolata: "We quit".

XR non sta abbandonando l'attivismo per il clima: invece, in una dichiarazione rilasciata il giorno di Capodanno, il gruppo ha detto che avrebbe rinunciato a massicci

disgregazione, puntando invece a costruire un movimento di massa. Ma in qualche modo, hanno già fatto quel cambiamento e una nuova generazione di manifestanti radicali ha preso il sopravvento. Un'altra notizia di ieri ha evidenziato l'urgenza del caso che tutti stanno cercando di portare avanti, in un modo o nell'altro: lunedì è stata la giornata di gennaio più calda mai registrata in almeno otto paesi europei.

Per la newsletter di oggi, ho parlato con Damien Gayle, corrispondente ambientale per il Guardian, del pensiero alla base della decisione di XR e di cosa significa per il futuro della protesta radicale sulla crisi climatica. Ecco i titoli.

### **Cinque grandi**

**storie Salute** | La crisi del SSN continuerà fino a Pasqua, hanno avvertito i leader sanitari, poiché i medici anziani hanno accusato i ministri di aver lasciato morire inutilmente i pazienti per inerzia. Matthew Taylor, amministratore delegato della Confederazione NHS, ha dichiarato di aspettarsi ulteriori incidenti critici per i prossimi tre mesi.

**Scioperi** | Le compagnie ferroviarie sono "disperate" per la gestione da parte del governo della disputa salariale, ha detto il leader sindacale Mick Lynch, prima dell'inizio del primo dei cinque giorni consecutivi di scioperi ferroviari nazionali martedì. Lynch ha affermato che i ministri erano assenti dai colloqui da metà dicembre.

**Ucraina** | Un attacco di Capodanno nella città ucraina di Makiivka, controllata dalla Russia, ha ucciso decine di truppe recentemente inviate da Mosca, in uno degli attacchi più letali contro le forze russe dall'inizio della guerra. La Russia ha affermato che 63 soldati sono stati uccisi, mentre l'Ucraina ha affermato che fino a 400 erano morti.

**Monarchia** | Il duca di Sussex rivuole suo padre e suo fratello, dice in un'intervista che andrà in onda questa domenica, due giorni prima della pubblicazione del suo libro di memorie. In una clip di anteprima rilasciata da ITV, Harry ha dichiarato: "Voglio una famiglia, non un'istituzione".

**Martina Navratilova** | Alla grande del tennis di 66 anni è stato diagnosticato un cancro alla gola e al seno, ha detto lunedì. L'ex numero 1 del mondo, che detiene un record di 59 titoli del Grande Slam, ha affermato che il "doppio smacco" è stato "serio ma risolvibile".

**Approfondimento: "Le condizioni per il cambiamento non sono mai state così favorevoli: è tempo di cogliere l'attimo"**



Una protesta XR a Londra in ottobre. Fotografia: Mike Kemp/In Pictures/Getty Images

Mentre l'affermazione di Extinction Rebellion è riassunta nella frase accattivante del titolo "smettiamo", la versione lunga è meno una rassegnazione che un riorientamento. XR promette un "allontanamento temporaneo dall'interruzione pubblica come tattica primaria", ma afferma anche che ora "daranno la priorità alla presenza rispetto all'arresto e alle relazioni rispetto ai posti di blocco, mentre restiamo uniti e diventiamo impossibili da ignorare".

XR collega questa nuova attenzione alla scommessa che il tumulto nel clima politico più ampio significhi che le persone potrebbero ora essere più ricettive al messaggio: "Le condizioni per il cambiamento nel Regno Unito non sono mai state così favorevoli: è tempo di cogliere l'attimo. La confluenza di molteplici crisi ci offre un'opportunità unica per mobilitarci e andare oltre le divisioni tradizionali".

A tal fine, stanno pianificando una protesta davanti al Parlamento il 21 aprile, che sperano attiri 100.000 persone.

"La loro opinione è che può essere alienante nei confronti di un sindacalista di tutti i giorni avere proteste dirompenti che impediscono alle persone di andare al lavoro, essere criticate nei talk radio e così via", ha detto Damien Gayle. Il nuovo approccio ha lo scopo di rendere la protesta del 21 aprile più appetibile per quelle persone.

Una domanda cruciale quando si interpreta la dichiarazione XR è per chi sta parlando. "XR afferma di operare secondo un modello decentralizzato" Disse Damiano. "Quindi ci sarà stato un gruppo responsabile di questo

dichiarazione, ma non c'è nulla che impedisca ai singoli gruppi XR di intraprendere azioni più radicali, e nessuna disciplina generale se lo fanno".

Come è arrivata qui Extinction Rebellion ?



Attivisti di Extinction Rebellion che occupano Waterloo Bridge nell'aprile 2019.

Fotografia: Mark Phillips/Alamy

Un osservatore casuale potrebbe vedere questa notizia come un'improvvisa rottura con il passato, ma i dibattiti sull'opportunità di attenersi a un approccio radicale o cercare di ampliare il movimento hanno fatto parte dell'evoluzione di XR fin dall'inizio. "Questo è più un riflesso di ciò che sta già accadendo che qualcosa di nuovo", ha detto Damien.

In questa eccellente lunga lettura del 2020, Matthew Taylor espone i dibattiti interni iniziati subito dopo la prima "ribellione" di successo dell'aprile 2019: una parte credeva che "un gruppo relativamente piccolo di persone" potesse portare "un'escalation nell'azione diretta provocatoria a mantieni lo slancio". L'altro ha pensato che "la buona volontà e l'altezza morale raggiunta in aprile dovrebbero essere utilizzate per costruire un movimento più ampio".

Quel dibattito era legato alla sensazione che le figure di spicco non fossero riuscite a riconoscere la ristrettezza della loro prospettiva di attivisti più anziani, della classe media, per lo più bianchi. Una proposta di chiusura dell'aeroporto di Heathrow è stata abbandonata, ma accettata da un nuovo gruppo guidato dal co-fondatore di XR Roger Hallam, senza molto successo.

Le "ribellioni" successive hanno tracciato un corso simile all'azione iniziale di aprile, ma hanno attirato meno attenzione poiché l'azione diretta è diventata un approccio più familiare. "Quando XR è apparso per la prima volta, siamo rimasti completamente sbalorditi dall'idea

potrebbero bloccare il Waterloo Bridge per giorni alla volta con centinaia di arresti”, ha detto Damien. “Ma ora quel tipo di azioni sembra quasi addomesticato. Ci siamo abituati”.

L'azione diretta è già caduta dall'ordine del giorno?



I manifestanti di Just Stop Oil si sono incollati al muro di un museo e poi hanno lanciato zuppa di pomodoro contro i Girasoli di Vincent Van Gogh alla National Gallery. Fotografia: Just Stop Oil/Zuma Press Wire/Rex/Shutterstock

No. Nell'ottobre 2021, un nuovo gruppo chiamato Insulate Britain ha avuto un impatto drammatico bloccando le strade trafficate durante una campagna di cinque settimane - e mentre hanno attirato l'apoplezia del governo di Boris Johnson e di parti dei media, hanno anche avuto successo con il loro prevegghente chiedere di inserire l'isolamento domestico nell'agenda politica.

L'anno scorso, un nuovo ciclo di proteste di Insulate Britain è stato accompagnato dall'azione diretta del gruppo Just Stop Oil, il più famigerato dei quali ha visto il gruppo lanciare zuppa di pomodoro ai Girasoli di Vincent van Gogh. (Nessun danno è stato causato al dipinto.) Entrambi i gruppi sono stati co-fondati da Roger Hallam, che si è separato da XR prima delle proteste di Heathrow. "Quegli elementi radicali che una volta sarebbero stati attratti da XR lo stanno già aggirando e andando direttamente a artisti del calibro di Just Stop Oil", ha detto Damien.

Quali sono le argomentazioni sul modo migliore di procedere?

Anche uno dei casi più interessanti e convincenti per l'emergere di una strategia meno abrasiva nel movimento di protesta per il clima è molto

frainteso: i suoi fautori insistono che non stanno ripudiando ciò che è già accaduto, ma costruendo su di esso.

In un recente episodio del podcast Accidental Gods, Rupert Read, che ha contribuito a lanciare XR e che ora è una delle voci più importanti del più ampio "fianco moderato", si è espresso così: "Il più grande complimento che possiamo fare ora a ciò che abbiamo realizzato in Extinction Rebellion e nelle altre parti del fianco radicale nel 2019... è sfruttarlo appieno, incoraggiare e consentire a un gruppo molto più ampio di persone di marciare attraverso la finestra allargata di Overton.

Questo argomento potrebbe essere visto come un suggerimento per un futuro in cui gli approcci radicali e moderati possono essere simbiotici piuttosto che opposti, con un approccio che inculca un senso di urgenza e l'altro che aiuta una massa critica di persone a vedere cosa possono fare al riguardo. "Una teoria è che il fianco radicale può effettivamente rendere più popolari i gruppi più moderati perché non sembrano estremi in confronto", ha detto Damien.

Ma Read sembra vedere rendimenti decrescenti nella continuazione di proteste dirompenti e implica che siano in gran parte una forza esaurita. In questa affascinante conversazione su YouTube dello scorso gennaio con Roger Hallam, afferma che i successi di XR sono stati "un risultato piuttosto sottile che non è arrivato a dominare la politica quotidiana. Non siamo passati alla modalità di emergenza".

Altri non sono d'accordo sul fatto che un approccio più moderato aiuterà a risolvere questo problema. In questo pezzo di ottobre, in risposta a un altro da Read, Indigo Rumbelow di Just Stop Oil sostiene che l'interruzione è "una scossa elettrica che invita le persone a vedere l'orrore di ciò che si sta svolgendo davanti a noi". In quel video di YouTube, Roger Hallam ha suggerito che un approccio diverso potrebbe essere attivamente controproducente: "Se presenti una proposta di fianco moderata, stai in qualche modo lasciando le persone fuori dai guai".

Quindi la decisione di XR significa la fine dell'azione diretta?

Ciò è molto improbabile: è probabile che coloro all'interno di XR che credono nel continuare l'approccio dirompente si allineino con altri gruppi che intendono fare esattamente questo. E ieri sera Damien ha riferito che Insulate Britain e Just Stop Oil affermano entrambi di rimanere impegnati nella resistenza civile. Tuttavia, la notizia segnala la risoluzione pubblica di un dibattito all'interno di XR che ha reso inevitabile l'approccio dirompente.

La domanda vitale ora è se Hallam ha ragione sul fatto che ciò significherà una dissipazione dell'energia attivista o, come spera Read, preannunciare un nuovo movimento di massa che può raggiungere nuove vette eliminando banali controversie su chiusure stradali e atti di vandalismo. Una cosa su cui sono tutti d'accordo è l'urgenza del caso. Come recita il comunicato di XR: "Nonostante il clamoroso allarme sull'emergenza climatica ed ecologica risuoni forte e chiaro, molto poco è cambiato".